



1: l'Ospedale Maggiore di Bologna quando era collocato in via Riva di Reno; **2:** un'Ambulanza Radiologica dell'Esercito Italiano. Luigi si è occupato del Servizio Radiologico della 5^a Ambulanza Chirurgica d'Armata in qualità di Capitano Medico di Complemento.

anni, con una lapide ed un premio a lui intitolati. Budrio gli ha di recente dedicato una mostra fotografica, oltre al libro “Luigi Cogolli, l'estremo sacrificio per l'umanità” dello storico della medicina Leonardo Arrighi. Il suo sacrificio gli ha, inoltre, concesso di diritto un posto tra i martiri della radiologia, ricordati nella stele di Amburgo. ■

un animo generoso che all'indomani della specializzazione in malattie infettive, nel 2002 ad Anversa si imbatte nel collega che ne segna il futuro professionale spingendola ad accettare la sfida umanitaria.

“Incontrai Loris De Filippi, mio predecessore alla guida di Msf, nell'ambito di un corso specialistico sulle malattie tropicali. Convinse non solo me” racconta la neo-presidente.

DALLO STUDIO AGLI OSPEDALI DA CAMPO

Da allora Lodesani non si ferma più: 16 anni sul campo passati tra Ebola, tsunami, i conflitti nello Yemen e nella Repubblica Centrafricana, il Burun-

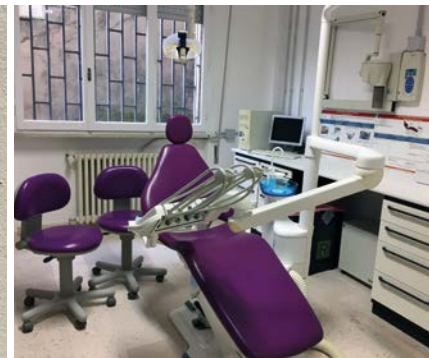
Se la massoneria apre lo studio odontoiatrico

Un sistema di welfare solidale per 10mila utenti l'anno sotto la soglia di povertà

Pinze e trapano incontrano squadra e compasso nel segno della solidarietà. A tenere insieme strumenti odontoiatrici e simboli massonici saranno dentisti e assistenti volontari, che cureranno gratuitamente chi non se lo può permettere.

L'ultimo degli ambulatori dedicati, inaugurato martedì 17 aprile a Perugia, si inserisce nel progetto degli “Asili notturni Umberto I”, che ha già avviato dodici strutture sul territorio nazionale, anche all'interno dei presidi Asl, per la cura delle fasce a basso reddito.

Un sistema di welfare solidale che as-



siste 10mila utenti l'anno al di sotto della soglia di povertà, che non raggiungono l'asticella di 3mila euro di reddito familiare.

“Ci occuperemo esclusivamente dei problemi di carattere funzionale. Nel-

la fase iniziale prevediamo di prestare le cure fondamentali, mentre in un se-

Già avviate 12 strutture sul territorio nazionale

condo tempo forniremo anche protesi mobili. A Torino (la più grande struttura d'Europa che fornisce cure dentistiche gratuite, ndr) ne assegniamo più di 500 l'anno”, spiega Sergio Rosso, presidente degli “Asili notturni Umberto I” e gran maestro aggiunto del Grande Oriente d'Italia.

L'attenzione sarà rivolta soprattutto ai bambini, che verranno segnalati dai centri per gli affidi e dai servizi sociali. “Lo studio sarà aperto al volontariato – continua Rosso – e posso già dire che avremo bisogno di assistenti alla poltrona, per la cui formazione organizzeremo corsi di formazione gratuiti, che normalmente sono piuttosto costosi”. Così dalla solidarietà potranno nascere occasioni di crescita professionale e occupazione. ■

(a.f.)

di, la Repubblica democratica del Congo e il Sud Sudan, Lampedusa e la Sicilia (dove ha scelto di vivere, tra una missione e l'altra, insieme al compagno, logista di Msf).

L'esperienza maturata la porta ad assumere il ruolo di coordinatore prima, poi capo missione, infine direttore di strutture sanitarie di Msf, senza mai dimenticare la vocazione di medico in prima linea e lo spirito d'adattamento che lo contraddistingue.

“Gli specialisti più reclutati in Msf – dice Lodesani – sono internisti, chirurghi, anestesisti, pediatri, ginecologi, medici d'urgenza, infettivologi, ortopedici. Ma la militanza va ben oltre l'impegno operativo”. ■